

DIPARTIMENTO IURA
SEZIONE STORIA DEL DIRITTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ANNALI DEL SEMINARIO GIURIDICO
(AUPA)

Fontes - 3.1

Revisione ed integrazione dei
Fontes Iuris Romani Anteiustiniani
(FIRA)

Studi preparatori

I

Leges

a cura di
Gianfranco Purpura



G. Giappichelli Editore - Torino

DIPARTIMENTO IURA
SEZIONE STORIA DEL DIRITTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ANNALI DEL SEMINARIO GIURIDICO
(AUPA)

Fontes - 3.1

Revisione ed integrazione dei
Fontes Iuris Romani Anteiustiniani
(FIRA)

Studi preparatori

I

Leges

a cura di
Gianfranco Purpura



G. Giappichelli Editore - Torino

© Copyright 2012 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO
VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100
<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-348-3821-1

Il presente volume viene pubblicato con il contributo dei fondi PRIN 2008, nell'ambito della ricerca dal titolo "Revisione ed integrazione dei *Fontes Iuris Romani Antejustiniani* – FIRA", coordinata dal Prof. Gianfranco Purpura.

Stampa: Officine Tipografiche Aiello & Provenzano s.r.l.

Sede legale ed amministrativa: Via del Cavaliere, 93 - Tel. +39.091.903327 +39.091.902385
Fax +39.091.909419 - *Stabilimento:* Via del Cavaliere, 87/g - Tel. +39.091.901873
90011 Bagheria (PA)

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

INDICE

Prefazione (G. PURPURA)	9
1. LEGES REGIAE	
<i>Leges regiae</i> . « <i>Ioui sacer esto</i> » nelle <i>leges Numaie</i> : nuova esegesi di Festo s.v. <i>Aliuta</i> (R. LAURENDI)	13
2. SECONDA TAVOLA DI VIPASCA	
Seconda tavola di Vipasca (S. LAZZARINI)	43
3. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACQUE	
3.1 <i>Ripae fluminis</i> e dissesti idrogeologici a Roma fra indagine geomorfologica e riflessione giurisprudenziale (L. MAGANZANI)	61
3.2 Acquedotti e infrastrutture idrauliche nella Roma dei Cesari: aspetti e problemi di diritto pubblico e privato (L. MAGANZANI)	85
3.3 Le inondazioni fluviali in Roma antica: aspetti storico-giuridici (L. MAGANZANI)	93
3.4 Le comunità di irrigazione nel mondo romano: appunti sulla documentazione epigrafica, giuridica, letteraria (L. MAGANZANI)	103
3.5 <i>Tabula aquaria</i> di <i>Amiternum</i> (L. MAGANZANI)	121
3.6 <i>Edictum Augusti de aquaeductu Venafrano</i> (L. MAGANZANI)	125
3.7 <i>Senatusconsulta de aquis</i> e <i>lex Quinctia de aquaeductibus</i> (L. MAGANZANI)	135
3.8 Pianta del Priorato o dell'Aventino e pianta di Tivoli (L. MAGANZANI)	153
3.9 Cd. <i>Aqua Vegetiana</i> (L. MAGANZANI)	159
3.10 <i>Tabula</i> di <i>Contrebia</i> (L. MAGANZANI)	165
3.11 <i>Lex rivi Hiberiensis</i> (L. MAGANZANI)	171

3.12	Cippo di Salde (L. MAGANZANI)	187
3.13	<i>Tabula</i> di Lamasba (L. MAGANZANI)	195
4. DECRETA DECURIONUM		
	Sulla presenza di <i>decreta decurionum</i> nella <i>pars tertia</i> , <i>negotia</i> , dei <i>Fontes Iuris Romani Antejustiniani</i> (A. PARMA).....	217
5. RES GESTAE		
	RG 34.1: «[POT]JENS RE[RV]M OM[N]IVM» e l' ' <i>Edictum de reddenda re publica</i> ' (F. COSTABILE)	255
6. LE COSTITUZIONI IMPERIALI NEI PAPIRI E NELLE EPIGRAFI		
	Introduzione (G. PURPURA).....	297
	Sigle ed abbreviazioni (G. PURPURA)	313
	Avvertenze (G. PURPURA).....	317
	Elenco (G. PURPURA).....	319
	Segni critici	382
6.1	<i>Edictum Octaviani triumviri de privilegiis veteranorum</i> (G. PURPURA).....	383
6.2	<i>Epistulae Octaviani Caesaris de Seleuco navarcha</i> (G. PURPURA).....	393
6.3	<i>Tessera Paemeiobrigensis</i> (G. PURPURA)	421
6.4	<i>Edicta Augusti ad Cyrenenses</i> (G. PURPURA)	433
6.5	L'editto di Claudio del 44-45 d.C. e alcune concessioni agli abitanti di <i>Volubilis</i> (F. TERRANOVA)	487
6.6	<i>Edictum Neronis de praefinitionis temporum circa</i> <i>appellationes in criminalibus causis</i> (G. PURPURA)	523
6.7	Editto di Nazareth <i>de violatione sepulchorum</i> (G. PURPURA)	535
6.8	<i>Edictum Domitiani de privilegiis veteranorum</i> (G. PURPURA)	571
6.9	<i>Epistula Hadriani de re piscatoria</i> (G. PURPURA)	585
6.10	<i>Epistula Hadriani de re olearia</i> (G. PURPURA)	599

6.11	<i>Tabula Banasitana de viritana civitate</i> (G. PURPURA)	625
6.12	Ἀποκρίματα <i>Severi et Caracalle</i> (G. PURPURA)	643
6.13	<i>Constitutio Antoniniana de civitate</i> (G. PURPURA)	695
6.14	Rescritto degli imperatori Diocleziano e Massimiano sulla <i>longi temporis praescriptio</i> (?) (G. D'ANGELO)	733
6.15	<i>Rescriptum Constantini de quadraginta annorum praescriptione</i> (M. DE SIMONE)	737
	Referenze iconografiche.....	769

PREFAZIONE

La revisione e integrazione dei *Fontes Iuris Romani Anteiustiniani* (FIRA) nelle diverse parti – *Leges*, *Auctores* e *Negotia* – è stato l'ampio obiettivo perseguito dal progetto PRIN 2008. La silloge, fondamentale per la ricerca storico-giuridica, realizzata agli inizi del '900 ed aggiornata dopo oltre trent'anni dalla prima edizione ed integrata dai *Negotia*, andava certamente rivista ed aggiornata, adeguandola alle moderne esigenze, ma il compito prefissato si presenta oggi assai vasto. Pertanto si è stabilito di procedere alla realizzazione di due volumi di studi preparatori. Il primo relativo alle *Leges*, il secondo relativo a *Auctores* e *Negotia*.

La varietà dei contributi raccolti rispecchia l'ampiezza del piano di lavoro, la necessità di una attività preparatoria, ma anche la rilevanza del programma che certo trascende l'ambito specifico del diritto romano.

Senza l'accurata e costante opera di redazione di Monica De Simone che mi ha instancabilmente collaborato, i due volumi realizzati non sarebbero stati certamente bene organizzati.

Gianfranco Purpura

2. SECONDA TAVOLA DI VIPASCA

Seconda tavola di Vipasca (a. 117-138 d.C.)

(FIRA I², 104)

Il testo della tavola rinvenuta nei pressi di Aljustrel il 7 maggio 1906 è presentato alla luce di attenta autopsia, che ha permesso la puntuale considerazione delle edizioni proposte nel tempo, delle quali è dato conto nell'apparato critico.

Il documento non cessa di suscitare interesse e dibattito tra gli studiosi, sotto plurime prospettive.

Innanzitutto la stessa individuazione nella seconda tavola di Vipasca della *lex metallis dicta* menzionata nella prima tavola vipascense (Vip. I, 9) è controversa, potendosi prospettare che essa fosse invece una 'legge organica generale' vespasiana, cui entrambe le tavole di Vipasca sarebbero state in vario modo tributarie (in particolare MATEO 2001), ravvisandosi nella seconda un regolamento esemplato dal *procurator provinciae Lusitaniae* su un modello generale di statuto di tutte le miniere fiscali d'argento e di rame (LAZZARINI 2001).

È discusso anche il regime di costante ripartizione del minerale estratto, affermandosi che l'attribuzione parziaria sarebbe stata esclusa dal necessario acquisto iniziale da parte del coltivatore della *pars dimidia ad fiscum pertinens*.

Inoltre la definizione degli specifici significati e contenuti giuridici di *usurpatio*, *occupatio*, *colonus*, *adsignatio* è variamente risolta, anche nelle rispettive interrelazioni.

L'oggetto della liberalità di Adriano (Vip. II, 2) e prescrizioni tecniche quali le distanze da rispettare con riguardo al *cuniculus*, differenti per miniere d'argento (sessanta piedi) e miniere di rame (quindici piedi) offrono alternative di interpretazione o mantengono oscura la propria ragione.

Ciò per limitarsi solo ad alcune esemplificazioni delle numerose e complesse problematiche coinvolte (per un profilo relativo alla costituzione del testo, nella parte finale di colonna 2, si veda SARTORI 2002).

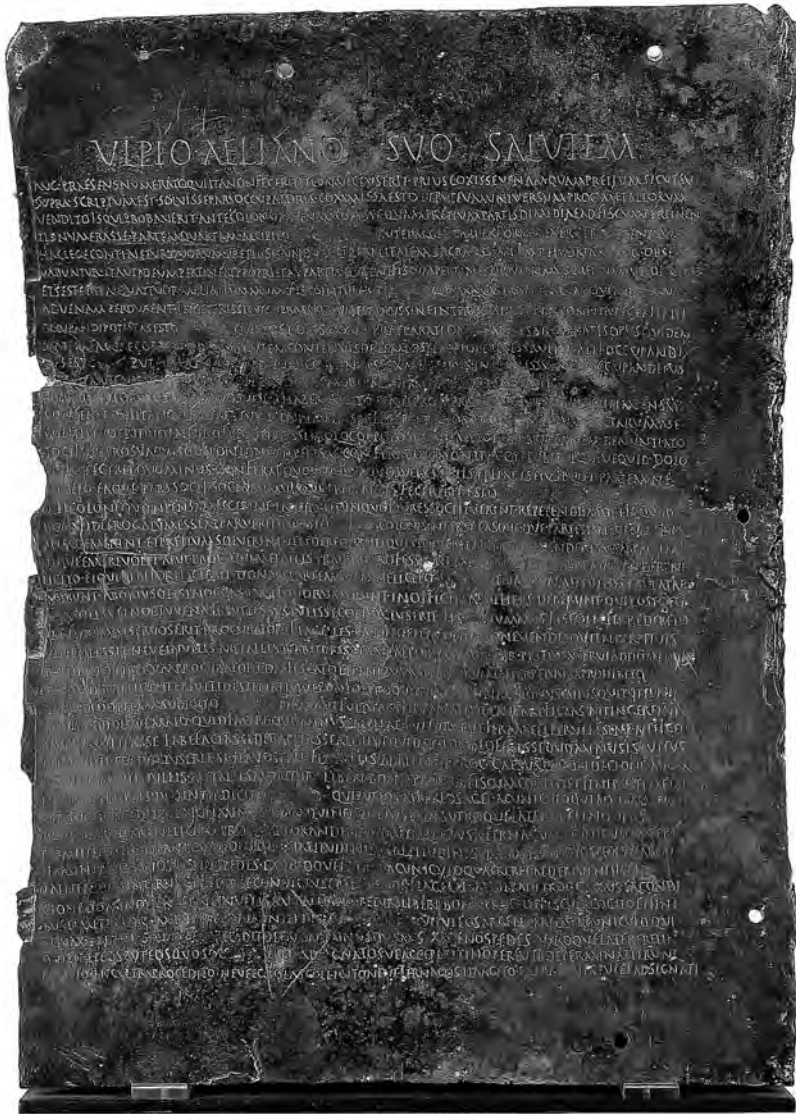
La costituzione del testo e la traduzione, che si confida adeguatamente perspicua, si auspica giovino per ulteriori riflessioni su un documento di rilevanza storica, archeologica, linguistica, tecnologica e giuridica.

Colonna 1.

1 [-----]

46 [---pretium proc(uratori)]

- l. 46: [... *pretia secundum liberalitatem sacratissimi imp(eratoris) Hadriani*] (B);
[*Qui puteum aerarium occupaverit, priusquam venam coxerit, pretium
partis dimidiae ad fiscum pertinentis secundum legem imp(eratoris) Hadriani*]
(D'E).



Seconda tavola di Vipasca

Colonna 2.

Ulpio Aeliano suo salutem. /

- (1) *Aug(usti) praesens numerato. Qui ita non fecerit et conuictus erit prius
coxisse uenam quam pretium, sicut {su} / supra scriptum est, soluis-
se pars occupatoris commissa esto et puteum uniuersum proc(urator)
metallorum / uendito. Is, qui probauerit ante colonum uenam coxisse
5 quam pretium partis dimidiae ad fiscum pertinen/tis numerasse,
partem quartam accipito.*
- (2) *Putei argentari ex forma exerceri debent quae / hac lege continetur;
quorum pretia secundum liberalitatem sacratissimi imp(eratoris)
Hadriani Aug(usti) obser/uabuntur, ita ut ad eum pertineat pro-
prietas partis, quae ad fiscum pertinebit, qui primus pretium puteo
fecerit / et sestertia quattuor milia nummum fisco intulerit.*
- (3) *Qui ex numero puteorum quinque unum / ad uenam perduxerit,
in ceteris, sicut supra scribtum est, opus sine intermissione facito; ni
10 ita fecerit, alii / occupandi potestas esto.*

l. 2: *sicut /* (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, D).

l. 3: *occupatoris* (D'O¹).

l. 4: *quam partis* (D'E).

l. 5: *argentarii* (M, D'E); *form[a]* (B, FIRA¹, FIRA², G-S).

l. 6: *Hadr.* (FIRA¹).

l. 7: *it[a]* (B, FIRA¹, FIRA²); *proprietas* (D'O²).

l. 8: *sestercia* (FIRA¹); *quattuor* (B, FIRA¹, FIRA²); *intulebit* (D'O¹, G-S).

l. 9: *[alii]* (M, B, FIRA¹, FIRA²).

l. 10: *occupandi [ius] esto* (B, FIRA¹, FIRA²).

- (4) *Qui post dies XXV praeparationi impensarum dat[a]s opus quidem / statim facere coeperit, diebus autem continuis decem postea in opere cessauerit, alii occupandi / [i]us esto.*
- (5) *Puteum a fisco uenditum continuis sex mensibus intermissum alii occupandi ius / [es]to, ita ut, cum uenae ex eo proferentur, ex more pars dimidia fisco salua sit. /*
- (6) *[Occ]upatori puteorum socios quos uolet habere liceto, ita ut, pro ea parte, qua quis socius erit, impensas / conferat. Qui ita non fecerit, tum is qui impensas fecerit rationem impensarum factarum a se / continuo triduo in foro frequentissimo loco propositam habeto et per praeconem denunciato / sociis ut pro sua quisque portione impensas conferat. Qui non ita contulerit, quoue quid dolo / malo fecerit quominus conferat, quoue quem quosue ex sociis fallat, is eius putei partem ne / habeto, eaque pars socii sociorumue qui impensas fecerint esto. /*

l. 10: *dati* (aes, D'O¹, D'O², G-S, D'E), *datas* (B, FIRA²).

l. 11: *decem in opere* (D'O¹, D'O²).

l. 12: *ius esto*. (M, B, FIRA¹, FIRA²).

l. 13: *esto* (M), *[est]o* (FIRA¹); *sit*. *[Occul]* (M), *sit*. *[Occ]ul* (D'O², G-S, D), *sit*. *O [ccul]* (B, FIRA¹, FIRA²).

l. 14: *[pat]ori* (M), *[p]atori* (D'O², G-S, D), *[pa]tori* (B, FIRA¹, FIRA²), *[Occu- pat]ori* (D'E); *put[e]orum* (M, FIRA¹).

l. 15: *non fecerit, rationem* (D'E); *impensarum* (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, F, D'E).

l. 17: *impensas* (B, FIRA¹, FIRA²); *Qui ita non* (B, D'E).

l. 18: *quem quoue* (D'E).

l. 19: *sociorumue*. (F), *sociorum ut* (M, B, FIRA¹, FIRA²); *impensas* (B, FIRA¹, FIRA²); *fecerit* (B, FIRA¹, FIRA²).

- 20 (7) *[Ei u]el ii<s> coloni<s> qui impensam fecerint in eo puteo, in quo plures socii fuerint, repetendi a sociis quod / bona fide erogatum esse apparuerit ius esto.*
- (8) *Colonis inter se eas quoque partes puteorum, quas / a fisco emerint et pretium soluerint, uendere quanti quis potuerit liceto. Qui uendere suam partem / quiue emere uolet, apud proc(uratorem), qui metallis praeerit, professionem dato; aliter emere aut uendere ne / liceto. Ei qui debitor fisci erit, donare partem suam ne liceto.*
- 25 (9) *Venas, quae ad puteos prolatae / [i]acebunt ab ortu solis in occasum, ii quorum erunt in officinas uehere debebunt; qui post occas[us]um solis uel noctu uenas a puteis sustulisse conuictus erit, HS (sestertium) ∞ (mille) nummos fisco inferre debeto. /*
- (10) *[Ve]nae furem, si seruos erit, procurator flagellis caedito et ea conditione uendito, ut in perpetuis / uinculis sit neuue in ullis metallis territorisue metallorum moretur; pretium serui ad dominum / pertineto; liberum procurator confiscato et finibus metallorum in perpetuum prohibeto. /*

- l. 20: *Et ii<s> coloni<s>* (M, B, FIRA¹, FIRA², D), *[V]el ii coloni* (D'O¹, D'O², G-S), *[Ve]l ii coloni* (D'E); *impensam* (B, FIRA¹, FIRA², G-S); *pluris* (B, FIRA¹, FIRA²).
- l. 21: *<e>rogatum esse apparuerit* (FIRA¹), *<e>rogatum apparuerit* (FIRA²), *erogatum esse abparuerit* (D'O¹, D'O², G-S, D), *rogatum apparuerit* (B).
- l. 23: *apud* (B, D'E); *uendere /* (B, FIRA¹, FIRA², G-S, D).
- l. 24: */ ne liceto* (B, FIRA¹, FIRA², G-S, D); *debito[r]* (B, FIRA¹, FIRA²); *suam / ne liceto* (B, FIRA², G-S, D), *suam ne / liceto* (M, FIRA¹).
- l. 25: *iacebunt* (M, D'E).
- l. 26: */sum* (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, D, D'E); *uel in noctu* (M), *[us]q(ue) in o[r]tu[m]* (B, FIRA¹, FIRA²); *conuictus* (D'E).
- l. 27: *[V]ena* (M), *Vena* (B, FIRA¹, FIRA², G-S, D); *procurator caedito* (B); *conditione* (FIRA¹, FIRA²).
- l. 29: *confiscato* (B, FIRA¹, FIRA²); *perpetu[us]* (B, FIRA¹, FIRA²).

- 30 (11) *Putei omnes diligenter fulti destinatique sunt, proque putri materia colonus cuiusque putei no/uam et idoneam subicito.*
- (12) *Pilas aut fulturas firmamenti causa relictas attingere aut / uiolare doloue malo quid facere quominus eae pilae fulturaeue firmae et peruiaie sint ne liceto. /*
- (13) [Q]ui puteum uitiasse labefactasse decapitasse aliutue quid dolo malo fecisse quominus is puteus / firmus sit conuictus erit, si seruos
35 erit, flagellis arbitrato proc(uratoris) caesus ea condicione a domi/ no ueneat, ne in ullis metallis moretur; liberi bona proc(urator) in fiscum cogito et finibus ei metallorum in perpetuum interdicito.
- (14) *Qui puteos aerarios aget a cuniculo, qui aquam metallis / subducet, recedito et non minus quam quinos denos pedes utroque later¹e relinquito. /*
- (15) [C]uniculum uiolare ne liceto. Proc(urator) explorandi noui metalli causa ternagum a cuniculo agere / permittito, ita ut ternagum non plures latitudinis et altitudinis quam quaternos pedes habeat. /

l. 30: [P]utei (M, D'E).

l. 31: /uam editionem sub[i]cito (B, FIRA¹, FIRA²).

l. 32: doloue (D'E); fulturaeue peruiaie (D'E); et sint (B), et [peruiaie] sint (FIRA¹, FIRA²).

l. 33: Qui (FIRA¹, FIRA², G-S, D); labefactasse aliutue (B); aliutue (D'E); quominus puteus (D'E).

l. 34: conuictus (G-S); condicione (B, FIRA¹, FIRA²); dom[i]/ (B, FIRA¹, FIRA²).

l. 37: quinos pedes (D'O²); lateri (aes, D'O¹, D'O²), latere (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, F, D, D'E); relinquito. [Cu]/ (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, D).

l. 38: /niculum (M, B, FIRA¹, FIRA², G-S, D).

- 40 (16) *[V]enam intra quinos denos pedes ex utroque latere a cuniculo
quaerere caedereue ne liceto. /*
- (17) *Qui aliter quit in ternagis fecisse conuictus erit, seruos flagellis ar-
bitratu proc(uratoris) caesus ea condilcione <a> domino ueniet, ne
in ullis metallis moretur; liberi bona proc(urator) in fiscum cogito
et fini/bus ei metallorum in perpetuum interdicito.*
- (18) *Qui puteos argentarios <aget> a cuniculo, qui / aquam metallis subdu-
cet, recedito et non minus quam sexage nos pedes utroque latere
45 relin/quito, et eos puteos quos occupauerit adsignatosue acceperit in
opere uti determinati erunt / habeto nec ultra procedito neue egbolas
colligito neue ternagos ita agito extra fines putei adsignati, /*

l. 40: *Venam* (M); *infra* (B, FIRA²).

l. 41: *[Q]ui* (B, FIRA¹, FIRA², D'E); *aliter in ternagis* (FIRA¹); *arbitrato* (FIRA¹, FIRA², G-S).

l. 42: *litione* (B, FIRA¹, FIRA²); *a* (M).

l. 45: *adsignatosque* (B).

l. 46: *necue ecbolas* (M), *neue ecbolas* (B, FIRA¹, FIRA², D'E); *finis* (B).

Colonna 3.

[... *ut* ...]

... (D'O¹, D'O², F); [*ut*]... (B, M, FIRA¹, FIRA², G-S); [*occupative, ut cuniculus violetur*]. (D'E).

... saluta il suo Ulpio Eliano.

[...il prezzo al procuratore]

- (1) di Augusto sia pagato per contanti. Sia confiscata la parte dell'occupante che così non avrà fatto e che si sarà dimostrato abbia fuso il minerale prima di avere pagato il prezzo, così come è scritto sopra, e il procuratore delle miniere venda l'intero pozzo. Colui il quale avrà provato che il colono abbia fuso il minerale prima di avere pagato il prezzo della metà spettante al fisco, riceva la quarta parte.
- (2) I pozzi d'argento devono essere coltivati secondo le regole contenute in questa legge; i loro prezzi saranno conformati alla liberalità del divino imperatore Adriano Augusto, in modo che la proprietà della parte di pertinenza del fisco spetti a colui che per primo avrà offerto un prezzo per il pozzo e avrà versato al fisco quattromila sesterzi.
- (3) Chi da un insieme di cinque pozzi ne abbia condotto uno alla vena, negli altri, così come è scritto sopra, lavori senza interruzione; se così non avrà fatto, ad altri sia data facoltà di occupare [il pozzo].
- (4) Se qualcuno, dopo i venticinque giorni previsti per l'approntamento dei materiali, abbia subito iniziato a lavorare, ma abbia poi cessato l'attività per dieci giorni consecutivi, ad altri spetti il diritto di occupare [il pozzo].
- (5) Ad altri spetti il diritto di occupare il pozzo, venduto dal fisco e abbandonato per sei mesi consecutivi, in modo che, qualora da esso comparissero delle vene, secondo consuetudine la metà sia assicurata al fisco.
- (6) Sarà permesso all'occupante dei pozzi di avere i soci che vorrà, in modo che ciascuno contribuisca alle spese per la parte per la quale sarà socio. Se così non avrà fatto, allora colui che avrà sostenuto le spese faccia affiggere nel foro, nel luogo più frequenta-

to, per tre giorni consecutivi, il rendiconto delle spese sostenute e faccia comunicazione ai soci per mezzo di un banditore, affinché ciascuno contribuisca alle spese per la sua parte. Colui che non avrà così contribuito, o chi abbia fatto qualcosa dolosamente per non partecipare o per ingannare uno o alcuni dei soci, non abbia la sua parte del pozzo e tale parte sia del socio o dei soci che abbiano sostenuto le spese.

- (7) Il colono o i coloni, che abbiano sostenuto una spesa per un pozzo di cui più siano i soci, abbiano il diritto di richiedere dai soci ciò che appaia essere stato speso in buona fede.
- (8) Ai coloni sia anche permesso vendere tra loro al prezzo più alto le parti dei pozzi che abbiano comprato dal fisco e di cui abbiano pagato il prezzo. Colui che vuole vendere la sua parte o colui che vuole comprare faccia dichiarazione presso il procuratore preposto alle miniere; altrimenti non sia lecito comprare o vendere. A colui che sarà debitore del fisco non sia lecito donare la sua parte.
- (9) Coloro cui appartiene dovranno trasportare alle officine il minerale, che giacerà stoccato presso i pozzi dal sorgere del sole al tramonto; colui che si sarà dimostrato abbia estratto il minerale dai pozzi dopo il tramonto del sole o di notte dovrà versare al fisco mille sesterzi.
- (10) Il procuratore faccia percuotere con le fruste il ladro del minerale, se sarà uno schiavo, e lo faccia vendere con la condizione che rimanga sempre incatenato e che non stia in alcuna miniera o territorio minerario; il prezzo dello schiavo spetti al padrone; se libero il procuratore ne confischi i beni e lo allontani per sempre dai territori delle miniere.
- (11) Tutti i pozzi siano diligentemente puntellati e rinforzati e il colono di ciascun pozzo sostituisca al materiale marcio altro nuovo e idoneo.
- (12) Non sia permesso smuovere o danneggiare i pali o i supporti lasciati per sostegno o fare qualcosa dolosamente affinché tali pali o supporti non siano saldi ed atti ad assicurare il passaggio.
- (13) Colui che si sarà dimostrato abbia recato danni al pozzo, ne ab-

bia indebolito i supporti verticali, tolte le travature o abbia fatto dolosamente qualcos'altro in modo che quel pozzo non rimanga solido, se sarà uno schiavo, dopo essere stato percosso con le fruste a discrezione del procuratore, sia venduto dal padrone con la condizione che non stia in alcuna miniera; il procuratore confischi i beni del libero e gli interdica per sempre i territori delle miniere.

- (14) Colui che coltiva i pozzi di rame si tenga lontano dal cunicolo che elimina l'acqua dalle miniere e lasci non meno di quindici piedi da entrambi i lati.
- (15) Non sia permesso danneggiare il cunicolo. Per una nuova esplorazione della miniera il procuratore permetta di scavare dal cunicolo una galleria di esplorazione, purché essa non misuri più di quattro piedi in larghezza e in altezza.
- (16) Non sia permesso cercare o scavare il minerale a meno di quindici piedi da entrambi i lati del cunicolo.
- (17) Colui che, schiavo, si sarà dimostrato abbia fatto in difformità qualcosa nelle gallerie di esplorazione, dopo essere stato percosso con le fruste a discrezione del procuratore, sia venduto dal padrone con la condizione che non stia in alcuna miniera; il procuratore confischi i beni del libero e gli interdica per sempre i territori delle miniere.
- (18) Colui che coltiva i pozzi d'argento si tenga lontano dal cunicolo che elimina l'acqua dalle miniere e lasci non meno di sessanta piedi da entrambi i lati e disponga dei pozzi oggetto di *occupatio* o di *adsignatio* come saranno stati determinati in corso di coltivazione, e non proceda oltre, né raccolga scorie, né così scavi gallerie di esplorazione fuori dai confini del pozzo *adsignatus*,

[... che ...]

EDIZIONI E RELATIVE SIGLE

Il testo della *seconda tavola di Vipasca* venne dapprima pubblicato, sulla scorta di una copia redatta dallo scopritore ing. Burthe, da CAGNAT, *Un règlement minier sous l'Empire romain*, in 'Journal des Savants', 1906, 441-443; successivamente egli perfezionava l'edizione, avvalendosi di una fotografia, in *Note additionnelle, ibidem*, 671-672. Cagnat riscontrò analogie paleografiche rispetto a *Vip. I* e conseguentemente ritenne il nuovo reperto un ulteriore frammento della *lex metalli Vipascensis*.

L'edizione di Cagnat venne riproposta da MITTEIS, *Neue Urkunden*, VI, in 'ZSS', 27 (1906), 355-357; dal CANTARELLI, *Un regolamento minerario romano scoperto nel Portogallo*, in 'BIDR', 18 (1906), 309-313; da MISPOULET, *La lex metallis dicta réccemment découverte en Portugal*, in 'Revue générale du droit', 31 (1907), 20-32.

Ulteriori edizioni furono curate dallo stesso MISPOULET, *Le régime des mines à l'époque romaine et au Moyen Age d'après les tables d'Aljustrel*, in 'NRHD', 31 (1907), 345-391, 491-537, e, con significativi perfezionamenti, nel volume dal medesimo titolo pubblicato in Parigi nel 1908 [M].

Successive edizioni di GRADENWITZ, in BRUNS, *Fontes Iuris Romani Antiqui*, 1, *Leges et negotia*, Tubingae 1909⁷, 293-295 [B] (ove il titolo è proposto quale ulteriore frammento della *lex metalli Vipascensis*); D'ORS, *Sobre la Lex Metalli Vipascensis II*, in 'IVRA', 2 (1951), 127-133 [D'O¹]; D'ORS, *Epigrafia jurídica de la España romana*, Madrid 1953, 113-133 [D'O²]; FLACH, *Die Bergwerksordnungen von Vipasca*, in 'Chiron', 9 (1979), 403-405 [F]; DOMERGUE, *La mine antique d'Aljustrel (Portugal) et les tables de bronze de Vipasca*, in 'Conimbriga', 22 (1983), 111-121 [D].

L'iscrizione è altresì pubblicata in *Fontes Iuris Romani Antejustiniani*, I, *Leges*, Florentiae 1909, 364-366 [FIRA¹]; GIRARD, *Textes de droit romain*, Paris 1923⁵, 884 (1937⁶, 879); *Fontes Iuris Romani Antejustiniani*, I, *Leges*, Florentiae 1941, 499-502 [FIRA²]; GIRARD-SENN, *Les lois des Romains*, II, Camerino-Napoli 1977, 586-589 [G-S]; D'ENCARNAÇÃO, *Inscrições Romanas do Conventus Pacensis*, Coimbra 1984, 212-213 [D'E].

BIBLIOGRAFIA RECENTE

A. MATEO, *Observaciones sobre el regime jurídico de la minería en tierras públicas en época romana*, Santiago de Compostela 2001; S. LAZZARINI, *Lex metallis dicta*, Roma 2001; A. SARTORI, recensione a LAZZARINI 2001, in *Epigraphica*, 64 (2002), 258-262; A. MATEO, *Roman Mining on Public Land: from the Republic to the Empire*, in *Tâches publiques et entreprise privée dans le monde romain*, Genève 2003,

123-133; C. DOMERGUE, *Le régime juridique des mines du domaine public à Rome. A propos d'un ouvrage récent*, in *Mélanges de la Casa de Velázquez*, 34-2 (2004), 221-236; C. DOMERGUE, *Les mines antiques. La production des métaux aux époques grecque et romaine*, Paris 2008, 189-209; A. M. HIRT, *Imperial Mines and Quarries in the Roman World. Organizational Aspects 27 BC - AD 235*, Oxford 2010; S. LAZZARINI, *Tutela e manutenzione delle infrastrutture nella lex rivi Hiberiensis e nella c.d. lex metallis dicta di Vipasca*, Como 2012.

Sergio Lazzarini

REFERENZE ICONOGRAFICHE

- *Edictum Octaviani triumviri de privilegiis veteranorum* © Staatliche Museen zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz Ägyptisches Museum und Papyrussammlung.
- *Epistulae Octaviani Caesaris de Seleuco navarcha* da A. Raggi, *Seleuco di Rhosos. Cittadinanza e privilegi nell'Oriente greco in età tardo-repubblicana*, ed. F. Serra, Pisa 2006.
- *Tessera Paemeiobrigensis* da F. Costabile–O. Licandro, *Tessera Paemeiobrigensis. Un nuovo editto di Augusto dalla «Transduriana provincia» e l'imperium proconsulare del princeps*, ed. L'Erma, Roma 2000.
- *Edicta Augusti ad Cyrenenses* da F. De Visscher, *Les édits d'Auguste découverts à Cyrène*, Louvain-Paris 1940 (rist. Osnabrück 1965).
- *Edictum Domitiani de privilegiis veteranorum* da M. G. Lefebvre, *Copie d'un édit impérial*, Bull. de la Soc. archéol. d'Alexandrie, 12, 1910.
- *Edictum Neronis de praefinitione temporum circa appellationes in criminalibus causis* © Staatliche Museen zu Berlin - Preußischer Kulturbesitz Ägyptisches Museum und Papyrussammlung.
- Editto di Nazareth *de violatione sepulchorum* da F. De Visscher, *Le droit des tombeaux romains*, Milano 1963.
- *Epistula Hadriani de re piscatoria* da O. Kern, I.G., *Tabulae in usum scholarum*, VII, Bonn, 1913, n. 44.
- *Edictum Hadriani de re olearia* © Eforeia Proistorikwn & Klasikwn Arxaiothtwn Atene.
- *Tabula Banasitana* da ILMaroc 2 n. 94.
- Ἀποκρίματα Severi et Caracallae da W.L. Westermann e A.A. Schiller, *Apokrimata, Decisions of Septimius Severus on legal matters*, New-York 1954.
- *Constitutio Antoniniana de civitate* da H. Wolff, *Die Constitutio Antoniniana und Papyrus Gissensis 40 I*, Köln 1976.
- Pap. Col. VII. 175. Foto n. 1 tratta da B. KRAMER - D. HAGEDORN, *Zum Verhandlungsprotokoll P. Columbia VII 175*, cit., Tafel VI; foto n. 2 e n. 3 tratte dal seguente link: <http://wwwapp.cc.columbia.edu/ldpd/apis/item?mode=item&key=columbia.apis.p210>.

In tutti i casi nei quali non è stato possibile rintracciare gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte, si resta naturalmente a disposizione per ottenerne la debita autorizzazione.

Finito di stampare nel mese di novembre 2012
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano s.r.l.
Bagheria (Palermo)



€ 80,00